ANNO IX — Domenica 9 Novembre 1884 — N. 251.

Il Maldicente

BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 8

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 9 Novembre 1884.

L'articolo 17

— —

Per chi lo ignorasse, é il famoso articolo che prescrive la presenza di cento cinquanta soci per essere modificato.

Articolo mostruoso, terribile, fatale, h dato da sofisticare ai curuli, da cavillare agli edili, da sottilizzare ai pretori. da meditare ai censori, da infastidire i consoli.

E gli uni e gli altri cercarono di eluderlo, di trarlo da una parte, di scavalcarlo, ma lui lá imperterrito, tracotante, immobile sfida le impazienze e le inquietudini di chiunque.

Giovedí scorso dopo avere escogitato tutti i mezzi impulsivi si era quasi sicuri di raggiungere il desiderato *quorum*. Alle 8 si é in 12, alle 8 e mezzo in 46, alle 9 in 81 alle 9 e 3[4 in 105. Quanta brava gente! che eccelso spirito di filantropia! che fervore di caritá! ma ne mancano 45 e tutti quei galantuomini colle loro squisite qualitá non possono dare addosso all'articolo 17.

Si apre la seduta, o piuttosto la si tien chiusa secondo il parere di alcuni, ma viceversa poi si comincia a chiacchierare come che la seduta fosse apertissima.

Si fanno tante parole, si ripetono per la centesima e una volta le stesse cose a delizia e conforto di chi tace e capisce—si fanno anche certe specie di discorsi giú molto alla buona e intanto si delineano le opinioni.

I piú pensano che si debba *saltare il fosso,* scaraventare agli abissi l'articolo 17 e tirare innanzi: ci sono quelli che temono di cadere nel fosso e rimanervi impigliati nelle reti dell'articolo: v'hanno quelli altri che non vogliono saperne di fosso e hanno paura del fantasma raffigurato nel non mai abbastanza lodato articolo, perché temono che dietro lui ci sieno dei trabocchetti.... e ci sono.

I cavalieri della morte, che sono i primi, fanno fuoco nutrito contro i veliti del campo nemico che sono i secondi e guadagnano giá qualche vantaggio, ma non si accorgono della guardia nazionale che viene in soccorso dei pericolanti coi fucili vecchi di munizione di lunga portata e mettono in ritirata gli ardimentosi *cavalieri*.

La giornata é decisa: lo Scipione che capitanava gli audaci si copre col suo elmo.... a tuba, e l'ardimentoso tribuno Tiberio Gracco che difese con valore d'eloquenza il capitano pericolante, afferra il suo ombrello e a braccetto d'un fazioso se ne va.

APPENDICE

OLIMPIA LA BARABBA

— —

Nel 1878, la scuola da ballo.... era frequentata seralmente da una squadra di vezzose *grisettés* che vi ballava sfrenatamente i valzer di Strauss, le polke e le mazurke del Casiraghi, i *Lancieri, i Principi* ed altre quadriglie allora, come adesso, in gran voga. Fra le piú belle, le piú procaci frequentatrici della scuola si notava *l'Olimpia la Barabba*, un amore di ragazza di vent'anni, alta e svelta della persona, dalle chiome bionde e inanellate, dagli occhi neri e assassini, dal seno ridondante e candido come il marmo di Pario e di Lesbo, dalle braccie tornite e statuarie. Le mani aveva picolissime, nervose, venate: l'anulare ed il mignolo della sinistra portavano constantemente un *solitaire* e una turchese da far sorgere l'invidia di qualsiasi prima ballerina di *rango francese*. Le orecchie, d'una picolezza microscopica, erano adorne da due cerchietti d'oro in continuo movimento, stante l'irrequietezza dell'Olimpia, un folletto nello stretto senso della parola.

⁂

All'Olimpia era stato affibbiato dalle compagne il nomignolo di *Barabba* pel suo fare spavaldo, pel suo amor alle brighe, per le sue palesi relazioni colle *forline* della piú bell'acqua.

Questo demonio di ragazza era sempre la regina di tutti i balli, di tutte le feste campestri. Tutti la conoscevano e se l'additavano.

Beato colui cui l'Olimpia degnava d'uno sguardo, d'un sorriso!

Nelle liti, l'Olimpia balzava come una jena nel fitto della mischia e maneggiava con una perizia singolare la *chiave*.

⁂

Il Sigr. R...., celebre pei suoi cavalli e le sue mantenute, se ne invaghí: le fece passar parola da una mezzana, e si stabilí, senza tante difficoltá, che le avrebbe assegnato 500 nazionali al mese, e appigionato un elegante appartamento in via Florida. L'Olimpia ten-

Ed ora lasciando il progetto per dare nel sodo, domandiamoci cosa si fa con questo articolo 17.° Sará dunque eternamente insormontabile come le leggi cosmiche, inalterabili come i baffi d'un dottore, invariabile come la prosopopea di un esule?

Caveant Consules. Io ho fatto giá la mia parte, ho gonfiato la macchina, ho dato fiato alle trombe. Bisogna convenire che c'é una specie di congiura del silenzio: o piuttosto che v'ha chi é impegnato a non rendere possibile le riforme.

Non é tutta noncuranza o ignavia.

Con tutto ció io voglio ancora dare un suggerimento. L'8 Dicembre é prossimo. L'anniversario dell'apertura dell'Ospedale credo che si commemorerá: quale migliore occasione per raccogliere i centocinquanta in barba ai dispettosi?

Via, una bella passeggiata, un po' di musica, la birra fresca, il sentimento della caritá, invoglieranno i sottoscrittori a concorrere, piú di tutti i sillogismi e le argomentazioni di noi scribacchini.

E poi non sarebbe quella la migliore opportunità per inaugurare una vita nuova, piú feconda piú intensa? Ci pensino i padri coscritti, io ci ho pensato anche troppo.

NEMO

Frittole e Frottole

—

Le ginniche discipline sono proprio in fiore. Basta dire che in una riunione eminentemente filantropica tenutasi Giovedí scorso, un fogoso oratore per sciogliere una questione di.... principio, trasse in ballo la ginnastica, proponendo di fare un passo un po' arrischiato: *saltare* il fosso.

Non v'ha dubbio che anche in tale circostanza la ginnastica di saltare il fosso darebbe magnifici risultati, ma.... per varie ragioni d'ordine meramente p...acifico ci permettiamo di dire: adagio coi passi arrischiati.

—

La clericanaglia di Buenos-Aires Giovedí sera si riuní in Assemblea Generale straordinaria, per protestare contro il decreto del Governo che destituiva i *Risso, i Lugones, i Cau*, i Lamarca.

Tutto ad un tratto un tale, forse meno feroce degli altri, per calmare i bollenti spiriti di quei paladini della santa pagnotta, esclama:

Oh, fratelli miei: diffidate delle passioni....

Anche nostro Signor Gesú Cristo n'ebbe una, e voi sapete come andó a finire male....

Ecco un santo suggerimento!

—

La questione municipale ha compiuta la sua evoluzione, si é fatta questione *pelosa.*

É il *fine* del *principio*!

Altri municipali nel dare le loro dimissioni han palesato apertamente che il municipio nella sua laboriosa carriera ha fatto men che niente, restando tutto a farsi.

Non é certo un'onore pei dimissionari tale confessione, ma come *Sansone* avranno voluto fare una morte *gloriosa.*

Chi rimane incrollabile al suo posto é *monsieur Larroque* con vari consiglieri, ma tutto dá a prevedere che anche loro dovranno cedere... alla forza.

É un correttivo d'un effetto infallibile anche per le libere istituzioni.

—

Per finire.

In un circolo d'amici si parlava della moglie di un medico che é alquanto civetta.

Ma è perdonabile, soggiunge uno.

Perché?

---

ne la relazione col R... per un anno circa, continuando a frequentare i balli, malgrado il divieto dell' aristocratico signore.

***

L'Olimpia era l'amante *ufficiale* del R... ma essa se l'intendeva assai bene con un popolano conosciuto sotto il soprannome di *Checchin* che essa amava ardentemente da molto tempo. Questo *Checchin* era un Ercole vero, con tanto di spalle, con un cuor di leone; la bellezza del volto, la perfetta armonia delle membra, il suo coraggio, facevano sí che le *grisettés* se lo rubavano, se lo contendevano con un accanimento singolare. L'Olimpia aveva rubato questo fortissimo amante ad una sua compagna *che si chiamava Ghitin*. Immaginatevi l'odio esistente fra queste due *lionnes*.

Or avvenne che la *Ghitin*, scrisse al R... una lettera cieca in cui gli diceva che l'Olimpia sarebbe andata in un dato giorno col *Cecchin*, suo amante, ad un ballo che doveva avere in un dato luogo. Il R..... arse di sdegno, si portó al luogo indicato, e vide il *Cecehin* in un *pezzo solo*, col *folarin* al collo, e in giacchetta di frustagno, che faceva ballar una polka all'Olimpia, accompagnata da *pirouettes* che facevano entusiasmare. El *Cecchin*, non appena ebbe sbirciato il signor R... lasció la sua bella innamorata, e cominció a motteggiarlo, dandogli del *peláa* dal *gilé* de *gess*, dalle scarpe *de veder*, dalle cravatte *alla concordato*, e mille altri titoli uno piú furbesco dell'altro. Inutile il dire che la vaga Olimpia s'era messa la via fra le gambe.

Le parole sono come le ciliege; una tira l'altra. E dalle parole si venne ai fatti, e per farla breve, el *Cecchin* vibró al R... una coltellata che lo stese boccheggiante al suolo . . . .

. . . .

Due anni dopo, il Signor R... impalmava una leggiadra giovinetta che gli portava in dote un milione. El *Cecchin* nel frattempo aveva scontato un anno di carcere e n'era uscito senza il becco di un quattrino. Dell'Olimpia la Barabba non si seppe mai nulla; chi la disse in Isvizzera e chi persino in Turchia ove avrebbe sposato un pasciá a tre code. Il fatto sta che nessuno poté mai raccontare qualche cosa di preciso. Tuttavia anche oggigiorno la fama della *lionessa* vive piú che mai nella memoria delle *lorettes* e delle *cocodettes* di B. Aires.

Io.

Perché essa vuol riparare il male che continuamente fa suo marito alla Societá.

Cioé?

Si prende la pena di ripopolare il mondo per espiare i delitti del consorte.

FAUNO.

Volere e non potere

—

Solo, ramingo e povero
Maledicendo amore,
Supino nel dolore
Trascino irato i dí.

Oh! scellerata, oh! misera
Questa mortal carriera,
Quando implacata, nera
N'opprim fatalitá;

Quando dal cuor che palpita
E freme di desio
Invan s'invoca un Dio
Ch'abbia di noi pietá:

Invan si tendon supplici
Le braccia all'infinito
Che si consuma in rito
Universal d'amor.

Mentre con urlo indomito
La carne insoddisfatta
Si torce e s'arrabatta
Nel suo inane ardor,

Oh benefizio ironico!
Oh di natura insulto!
Oh vita! Sempre inulto
Il mio martir sará?

Sempre, a novello Tantalo
M'appresserà la tazza,
E quando ansiosa, pazza
L' anima mia vedrá,

Di quel desir che i visceri
Incendia di letale,
Atroce fiamma, quale
Caina no, non ha.

Sempre matrigna, livida
D'odio incommensurato,
Al misero assetato
Turpe sghignazzerá?

Sempre: mel dice l'orrido
Affanno che m'uccide,
Che lugubre mi stride
Il verbo suo fatal:

Reprimi, eunuco, i trepidi
Tumulti tuoi del sangue,
Calpesta il cor che langue,
Prendi una corda e muor.

Yo

BRISCOLE

—

Questa volta di *Briscole* ne toccheranno, in via provvisoria, anche a noi del MALDICENTE, e a me prima di tutti, che voglio l'onore d'esserne Redattore, e lascio in asso, il piú delle volte, il biondo e sempre paziente Editore, con questa o con quella scusa, e per fatalitá, quasi sempre, quando gli altri Redattori ánno le stesse mie scuse!

Io, che per disgrazia mia, ó scritto per un anno un giornaletto settimanale, li ricordo io gli strilli e le *sacrate* che mi giungevano dall'alba del venerdí al sabato a mezzo giorno, da quel *barbetta* che mi stampava a pagamento, religiosamente pagato, quel mio giornaletto.

Veniva a trovarmi all'ufficio, mi cercava per le strade, in chiesa, sul molo, dalle cugine, dalle zie, in ogni luogo; e perché voleva bene a me e al mio giornale, mi prendeva di sbalzo, e mi diceva: *ma cará Madonna, non lo stampiamo, il giornale, domenica?*

Che se — per caso di molti casi — mi acchiappava nel letto, era l'ira di Dio e di tutti i suoi santi!

— Vergogna! — mi diceva — vergogna, che una bestia come Lei, la quale alle volte mi scrive il giornale in tre ore, si lasci prendere dall'accidia, e mi faccia cosí maledire i tipi innocenti di piombo, e il tipo di quanti mi stanno sporcando carta, compreso Lei!

E aveva ragione, quel vecchio dissipatore incorreggibile di *tipi!*

Aveva ragione.

E se ne aveva lui, che finalmente non ci aveva che fare o che guadagnare, colla *uscita* o non *uscita* del giornale, perchè davvero mi pigliava le sole spese, e si vendicava del mio ritardo con degli spropositi grossi come paracarri; o come non deve avere ragione contro noi — Redattori indolenti del MALDICENTE — colui che, stampandolo senza farvi molte volte le pure spese, á poi la responsabilitá morale di stamparlo ad ogni costo, senza la comoditá di venirci a buscare dalle cugine o dalle zie?

Dalla responsabilitá morale del nostro biondo Editore succedano cose che farebbero paura ai morti.

Egli, uomo pratico, e uomo di spirito che conosce i suoi *teri* come se fossero suoi davvero, fa raccolta di tutte le cosucce che, stampate su altri fogli, potrebbero—all'occorrenza—servire anche per il *Maldicente;* e le mette nel suo bravo cassetto.

— Ci potrebbe venire il colera o il canchero—dice egli—ai Redattori di questo *organetto* che é figlio mio legittimo:

A. BELLEZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedicos

e se quel canchero li coglie tutti, che Dio li benedica mandandoli all'inferno quanti sono, qui almeno ci ó qualche cosa da presentare ai lettori: roba tolta, non dico bugie, ma roba che possa supplire alla poltroneria di quei vagabondi !—

Morire come un cane arrabbiato se questo non é il discorso cento volte replicato dal nostro biondo Editore, miei cari compagni di poltroneria !

Né la roba tolta altrove é roba da *Maldicente* che abbia coscienza delle gloriose memorie sue!

Vi ricordate i gloriosi tempi del nostro *organetto?*

Io vi facevo le prime armi accanto alle migliori penne della nostra Colonia: v'erano Dottori, Banchieri, Negozianti, Professori, Studenti e Donne belle, e Maestri di scuola con 500 pezzi al mese, che facevano allora, il *Maldicente;* ed esso era, allora, ricercatissimo da tutti; tutti, dopo lettolo, se lo mettevano sotto il guanciale perchè lo trovassero, al domani, i marmocchi per trasmetterlo ai posteri, pieno vegeto di arguzie pepate, di tiratine che mettevano molti sull'avvisato, di versi che correvano come l'olio sulle labbra di tutti, facezie che toccavano il prossimo senza inalberarlo: una gioia, quel *Maldicente* di allora!

E i pezzi fioccavano al nostro Ospedale!

Adesso — dopo tutto il fastidio che ó detto — ci rimette di tasca propria l'Editore, l'unico rimasto fedele alla gloriosa bandiera di quei tempi.

Perché, oggi, che la nostra Colonia à raddoppiato; oggi che i tempi non sono piú quelli miserrimi del Dottore clericale, ma corrono floridi e ricchi; perché oggi che gli scrittori scappano fuori come i funghi, non si rinnova la bella e insieme santa crociata?

Scommetto i banchi d'una scuola che m'é vicina per la certa adesione di quanti bravi figlioli á la nostra Colonia, i quali sappiano tenere, con rispetto parlando, la penna tra le dita, senza furia e senza scandali.

Che occorre?

Questo: che il Direttore del *Maldicente* convochi subito il decimato Olimpo poveretto ad una riunione dalla quale emani quanto, o qualche cosa simile, a quanto ó piú sopra accennato.

Ma subito.

*
* *

Ora ci sono altre *Briscole*.

Per esempio: non é gratitudine né carità *cristiana* quella di certi signori i quali, sfruttata la difesa generosa di uomini onesti, e salvata — per vero miracolo — la santa pagnotta, pieni di boria si fanno a disconoscere non solo, ma pur anche a vituperare l'opera amica di quegli onesti uomini.

Non ci voleva certo delle croci per aver fatto quanto voleva giustizia, e stravolevano le noiose sollecitudini di chi adesso morde la mano che si prestó al beneficio.

Si pretendeva soltanto di non essere rimunerati a calci.

*
* *

V'é gente che, non potendo mordervi per mancanza di *buoni denti*, vi morde da lontano colla lingua: e gente che non potendo tollerare la vostra superioritá, accoglie con giubilo il veleno di quelle povere lingue.

Chiamate quella gente al dovere, e, smentendo categoricamente tutto quanto á detto, vi si umilierá ai piedi, scusandosi che non era essa a parlare, ma il fumo delle bibite.

Povera *pedagogia!* ....

*
* *

Madonna santa, come ci rendiamo ogni giorno piú ridicoli colle nostre continue fatuitá!

Si dá un soldo per una sottocrizione?

Se ne manda subito nota ai giornali perché proclamino ai quattro venti la nostra pelosa caritá?

Feste, banchetti, conferenze, *fiaschi* di ogni genere e d' ogni dimensione, sono perpetuamente portati come glorie napoleoniche alla redazione dei nostri giornali, e se i nostri giornali non possono stamparle tutte quelle asinitá, *leviamoci l' abbonamento, a quei cani!*

*
* *

Mi si dice di una Societá che, stanca di starsene *allegra*, pensi ora seriamente ad una tremenda penitenza.... ..

Sará tremenda davvero, fratelli, la penitenza vostra!

Sisifo

ATTENTI O PO....POLI.

Abbiamo ricevuto da Panicuocolo — capitale provvisoria della republica universale— la seguente circolare che noi pubblichiamo nella sua verginale integritá per consolazione nostra e della umanitá sofferente, perché da questa circolare risulta a occhio nudo in qual conto sia tenuto il nostro *Organetto* nel nuovo mondo e nel vecchio da meritarsi simili partecipazioni umanitarie, inaccessibili ai nostri organoni locali, sieno essi bianchi, sieno verdi, sieno rossi o di tutte le gradazioni.

Leggete adunque o po.... poli e rallegratevi.

Comitato italico
Dell' Associazione Generale
dei Radicali uniti
in Panicuocolo

—

Fratelli ed amici di Francia ed altri siti.

Brutte notizie abbiamo da segnalarvi in questa decade. Questo maledetto colera é proprio venuto a romperci le uova nel paniere. Il signor Umberto di Moriana, che ad onta dei nostri magnanimi ed erculei sforzi continua a farsi chiamare Re d'Itali,a (di questa Italia cosí profondamente republicana), si condusse in un modo che non sappiamo piú come stigmatizzare. Come sapete, é andato a far pompa del gentilizio coraggio a Busca, e poi é andato a Napoli.

Invano nei nostri organi stampiano *re* coll' *r* minuscolo piccino piccino, mentre adoperiamo le maiuscole in Venerando, Diritti dell'Uomo, Sacrosanti Principî dell' 89 e simili frasi che il vilissimo partito contrario chiama *Clicés*.

Il nostro popolo, sgovernato dai Sabaudi, dai Borboni, dalla Destra, dalla Sinistra, dai trasformisti, da tutti, insomma, non finiva di aplaudire tanto il signor Umberto di Moriana.

Un tantino di colpa ce l'avete voi, peró. Possibile che non abbiate potuto persuadere Henri Rochefort e tutti i nostri a far il viaggio di Tolone e di Marsiglia? Fossero almeno andati colá Grévy e Wilson. A distanza, quei due cosi possono additarsi alla folla come due uomini del nostro partito!

Un tempo noi adoperavamo con crescente efficacia la grande republica americana. Ma ora, stante la facilitá delle comunicazioni, molti dei nostri si son recati oltre Atlantico e ne sono tornati intiepiditi d'entusiasmo. Ahimé, anche lá domina il grasso borghese!

Un altro guaio di qui é l'esercito, questo esercito che ci affatichiamo a dire che é *nostro*, nel quale tentiamo diffondere ritratti di Barsanti e che li respinge! In occasione del colera, la buona ENTENTE fra superiori e gregari si é ancora migliorata! Triste, triste, triste! Quando spunterá l'aurora?

Fratelli ed amici, dateci un consiglio. Voi sapete che noi imitiamo fedelmente ció che fate voi, Non abbiamo pigliato le vostre frasi? i vostri COLOSSI non li consideriamo come cosa nostra?

Voi che siete cosi immaginosi, non potreste trovare qualcosa di nuovo per elettrizzare le turbe?

Vi maraviglierá il leggere che ci siamo traslocati a Panicuocolo. Ma che volete! molte considerazioni ci hanno fatto prescegliere questo monte Aventino. Ne' primi tempi del nostro ordinamento, abbiamo tentato d'esser MARTIRI. Ma, un pochino per la indulgenza astuta del partito esoso che sgoverna la terra di Spartaco e di Bruto, un tantino per la indifferenza dei giurati, non siamo ancora riusciti ad avere una condanna di una certa importanza.

Felici voi che avete una Nuova Caledonia! Noi non abbiamo che Assab, e lá si ostinano a non mandarci. Allora ci siamo decisi a venire a Panicuocolo, anche per ragioni d'economia. Di giorno meditiamo sulle sorti della patria conculcata dal piede gottoso d'un Depretis, e la sera facciamo la partita a briscola coi carabinieri della stazione.

Attendiamo, fratelli, ed amici, un vostro riscontro di istruzioni per agire, fortemente agire. Ricordatevi che i tempi corrono BORGIANI, che il fango SALE, SALE, SALE che le immorali CONCESSIONI FEROVIARIE butteranno fra breve la patria di Giordano Bruno e di Campanella nelle braccia di due societá bancarie! Che orrore!

Salute e fraternitá.

Z: X:

Da Mercedes

Amabile Organetto,

Se non ci fossi tu che dici la veritá, il mondo seguiterebbe ad essere avvolto nelle tenebre dell'errore. Ma la provvidenza ci ha pensato e t' ha creato coll'unico oggetto di fare la luce.

E come tutte le affermazioni esigono di essere provate io te ne porgo un esempio chiaro e lampante.

Tu hai parlato con piena cognizione di causa delle nostre discordie di famiglia e spesso hai anche con quello tuo stile caustico fatta giustizia dei provocatori ecc.

Uno dei tuoi ultimi *parflat* era diretto a quei pacieri di professione che volevano ricondurre gli italiani di qui alla concordia a qualunque costo.— Tu parlavi come un savio affermando che vi sono paci che disonorano.

Sarai rimasto poi di stucco nel sapere che il sacrifizio fu consumato e che l'auspicata unione fra le frazioni dissidenti s'era effettuata.

Ma su rallegrati: l'armonia fu apparente, si fece una amalgama, non una lega. Gli offesi, i trascinati ai tribunali: hànno perdonato non dimenticato; e pur dimostrando di avere in non cale rancori e dissidenze, hanno dato una lezione agli avversarii che non sará tanto presto dimenticata.

Il giorno dopo di sanzionata la fusione, di avere investito del potere tutti loro, si sono ritirati in massa e hanno costituito un nuovo centro sociale.

Essi resteranno coll'edifizio, colla capella e coi debiti; noi resteramo poveri, senza casa é senza panteon, ma peró senza rimorsi e senza macchie.

Eccoti svelato il mistero. Fa ora te il confronto fra le cose scritte dal sedicente Torich e quelli di

ZOROCH.

CRONACHETTA

Ospedale Italiano

Nel *Maldicente* di Domenica scorsa, facendoci eco di lamenti d'un ammalato, che dichiara di essere stato licenziato dall'Ospedale senza motivo di insubordinazione e non ancora convalescente, manifestammo desiderio che fosse chiarito il fatto prima di trarne deduzioni.

Siamo in grado di dichiarare per categorica affermazione del dottore della sezione medica, che l'ammalato in parola era d a tre giorni considerato guarito quando si licenzió e che sela di lui condotta non avesse dato luogo che *se diese de alta ese dia, lo hubiera hecho* (cosí dichiara il medico curante) *al siguiente porque tenia la conviccion que estaba completamente curado.*

Lieti come pasque che le cose sieno cosí e grati al medico prelodato delle informazioni gentilmente forniteci, diamo per terminato l'incidente.

—

Teatro Goldoni

Si rappresenterá la seconda parte del dramma espettacoloso in un prologo e sei quadri intitolato I TRE MOSCHETTIERI.

Martedí 11 del corrente IL GUARANÍ a beneficio del primo attore Sg. Paolo Montanaro.

—

Teatro Umberto I.

Il dramma drammatico, tragico-commovente intitolato I DUE CARNEFICI.

Martedí 11 del corrente IL BASTARDO ossia IL PADRE CARNEFICE DEL PROPRIO FIGLIO.

A V V I S I

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

partirá il

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* - *Seconda classe 120* $m|n. *oro*
e Terza classe 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECONQUISTA-236

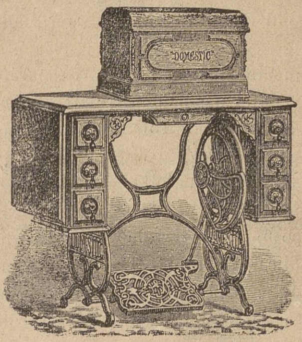
AVVISO

Si vende il Caffé e Bigliardo Cerrito 164

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con modalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en os principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENOS AIRES.

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fácile de omıoender y de última moda.

Rivadavia 558

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta racecoltavndibile in tutte le librerie italiane.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12-Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

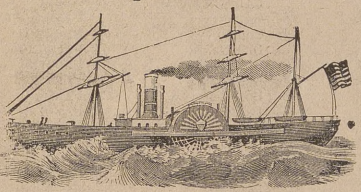
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO dell PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

PERSEO

Partirá il

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

Umberto I

Partirá il 3 Dicembre

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsiglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornandos integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragio ne il viaggio.

Farberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

EsquinaReco nquista

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malatt ie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Dr. Attilio Boraschi

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

FABRICA PRIVILEJIADA

DE

CAL

DE

L. C E R A A N O y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Lavori tipografici di ogni classe

SI ESEGUISCONO NELA

TPOGRAFIA INDUSTRIALE

34 - SALTA - 34

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirate
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Camogli
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo di Garfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia)
Erba (Como)
Firenze
Ferrara
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligur.
Oleggio
Palermo
Padova
Pallanza
Parma
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova d'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zurigo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse